



*E' l'autore  
italiano  
di narrativa  
fantastica  
più apprezzato  
negli Stati Uniti  
Inizio alle 17.30*

**Consorzio Biblioteche**  
Nella foto il commissario  
Paolo Pelliccia e, nei riquadri,  
Luigi De Pascalis  
e la copertina del suo libro

**Biblioteca** Ospite oggi a "Gli Speciali" lo scrittore Luigi De Pascalis candidato al Premio Strega con il libro sull'assedio di Costantinopoli

# La lunga fine dell'Impero in "Notturmo bizantino"

► VITERBO

A "Gli Speciali" arriva Luigi De Pascalis, uno degli autori italiani di narrativa fantastica più apprezzati negli Stati Uniti; in Italia ha vinto i premi Tolkien e Courmayeur, ed è stato finalista del premio Camaiore di Letteratura Gialla. Parlerà del suo ultimo romanzo "Notturmo bizantino", candidato al Premio Strega, che racconta in modo suggestivo ma preciso la lunga fine dell'impero: l'assedio di Costantinopoli.

L'appuntamento è nella sala conferenze del Consorzio Biblioteche, in viale Trento, 18/E, alle 17,30.

L'assedio di Costantinopoli durò due mesi e il 29 maggio 1453 i Turchi Ottomani, guidati dal sultano Maometto II, conquistarono la città ponendo fine all'Impero Romano d'Oriente che così moriva dopo 1058 anni di vita.

Non è la prima volta che l'Europa abbandona a se stessa la Grecia e la sua cultura e che la violenza mu-

sulmana sorprende l'Occidente. L'anziano Lucas Pascali racconta la propria vita: l'infanzia a Mistra, mentre saggi e filosofi sognano ancora un mondo nuovo, la gioventù e la maturità nella Costantinopoli degli ultimi imperatori bizantini. Gli studi di medicina, gli amori, i lutti, i sogni del protagonista, che ha il cuore diviso tra due sorelle, s'intrecciano a vite che iniziano e finiscono sullo sfondo ben ricostruito della lunga notte dell'Impero Bizantino, che culminò il 29 maggio 1453 con la caduta di Costantinopoli per mano dei Turchi. Intanto l'Europa, divisa su tutto, ignora le richieste d'intervento bizantine per non compromettere i propri interessi commerciali coi Turchi e il Papa subordina l'invio di aiuti all'unione fra la Chiesa Latina e quella Greca sotto la propria guida. Caduta la città, inizia una lenta e dolorosa migrazione di tanti sapienti, filosofi e scienziati che furono i semi da cui fiorì il Rinascimento europeo. Un romanzo popolato di personaggi, storici o di fantasia, sempre umanissimi e attuali.

Luigi De Pascalis, oltre che scrittore e pittore è stato illustratore, grafico, sindacalista, pubblicitario. I suoi racconti sono inclusi in moltissime antologie del fantastico italiane e straniere. Prima di *Il mantello di porpora*, romanzo storico incentrato sulle gesta di Giuliano l'Apostata, De Pascalis ha pubblicato con La Lepre Edizioni il giallo storico "Rosso Velabro", i romanzi "La pazzia di Dio" (finalista al premio Acqui Storia) e al Premio Majella) e "Il labirinto dei Sarra", il noir fantascientifico "Il Nido della Fenice", la graphic novel "Pinocchio" (vincitrice del Premio "Pinocchio di Carlo Lorenzini" nel 2012). Sempre per La Lepre, l'autore cura la collana "Fantastico Italiano". Con altre case editrici ha pubblicato i romanzi "La dodicesima Sibilla" e "Il signore delle furie danzanti" (Hobby & Work Publishing, 2009), e "La morte si muove nel buio" (Mondadori, 2013).